

CECINA

Le origini di Cecina sono antichissime, tanto che recenti studi e ritrovamenti le fanno risalire al periodo neolitico.

Villa Guerrazzi (Via Guerrazzi (*Villa Guerrazzi*) Loc. La Cinquantina San Pietro in Palazzi)
Museo Civico Archeologico Guerrazzi, allestito nella settecentesca Villa La Cinquantina, sede di importanti mostre, sono conservati suggestivi reperti arcaici ed etrusco-romani: nelle dodici sale sono esposti monili, oggetti in bronzo, ceramiche e suppellettili di provenienza locale, oltre ad eccezionali reperti prelati dai musei etruschi di Firenze e di Volterra. Sui resti visitabili della Villa romana di San Vincenzino, complesso residenziale che risale al periodo tra il I secolo a.C ed il V secolo d.C, sono visibili le fondazioni, i mosaici, i pavimenti ed una ancora intatta cisterna sotterranea.

orario feriale: 18.00 - 22.00 lunedì chiuso; orario festivo: 18.00-22.00 tel. 0586 680145-769022

museo.archeologico@comune.cecina.li.it www.comune.cecina.li.it/museo.archeologico

Museo della vita e del lavoro (Museo della vita e del lavoro della civiltà contadina)

orario feriale/ festivo: apertura su richiesta – tel. 0586 769255 - 320 1157451

info@ilcosmo.it www.ilcosmo.it

Parco archeologico (Via Ginori (*Parco Archeologico Villa Romana di San Vincenzino*))

La villa è datata I° sec. avanti cristo, ed è rimasta in uso con diverse trasformazioni fino ad epoca tardo romana. Ad un primo nucleo che doveva slilupparsi nella zona sovrastante la cisterna si aggiunsero in periodi successivi, altri settori come la terme, gli ambienti residenziali organizzati intorno ad un peristilio colonnato e il quartiere destinato alle attività agricole. Fu residenza del prefetto di Roma Albino Cecina. orario feriale: 17.00 / 21.00 chiuso il lunedì - tel. 0586 680145 – 769022 - info@comune.cecina.li.it www.comune.cecina.li.it

VADA

Famosa per le sue spiagge ampie, di sabbia chiara e fine, lunghe oltre 5 km, e per il mare cristallino, più volte premiato con la Bandiera Blu, Vada è una località frequentata dai turisti di tutto il mondo. Il centro della località è caratterizzato da Piazza Garibaldi, risalente al periodo lorenese. Poco distante si trova l'imponente struttura rinascimentale della Torre di avvistamento, un bell'esempio di architettura di difesa. Vada, che fu antico porto naturale di Volterra, era già conosciuta nel 330 a.C., poi ricordata da Cicerone e da altri poeti latini. Divenne, in seguito, rifugio dei pirati saraceni, impegnati nelle scorribande sul mare, di cui sono testimonianza anfore e vasi di terracotta che giacciono sul fondo marino. Importanti ritrovamenti, nella località di San Gaetano, hanno portato alla luce i resti di un ampio quartiere portuale costruito nella seconda metà del I° secolo d. C, di un edificio termale e di un mercato.

SOLVAY

Già nell'antichità, la soda -chiamata natron- veniva estratta da giacimenti naturali e utilizzata per la fabbricazione di saponi e la pulizia dei tessuti; presso gli antichi Egizi era l'ingrediente fondamentale per l'imbalsamazione, grazie alla sua capacità di assorbire acqua. Nel XVIII secolo un chimico francese, Nicolas Le Blanc, formulò un processo per produrre la soda dal sale, ma fu Ernst Solvay, fondatore dell'omonimo Gruppo chimico, a mettere a punto nel 1863 una procedura più economica ed ecologica per produrre la soda su scala industriale. La produzione di Pvc aprì alla fine degli anni '50, un altro settore: la plastica. Attraverso una politica di integrazione di prodotto e l'espansione internazionale degli stabilimenti produttivi del Gruppo, la Solvay vanta oggi uno dei primati mondiali per la produzione di PVC.

CASTIGLIONCELLO

Antico villaggio etrusco, Castiglioncello domina un piccolo promontorio che è l'ultima propaggine dei monti livornesi. Celebrata dai pittori Macchiaioli, ricercata da molti protagonisti del mondo della cultura e dello spettacolo, rappresenta un centro importante di eventi artistici e scientifici. Il Castello Pasquini ospita ogni anno manifestazioni culturali, rassegne di danza, Premi Letterari e Filosofici, convegni di valore internazionale. Il Centro per l'arte Diego Martelli e quello sulla comunicazione svolgono importanti iniziative culturali. La storica Villa Celestina è sede di Università, con attività legate al mare ed all'ambiente. Sul promontorio di Castiglioncello ha sede il Museo Archeologico Nazionale, che ospiterà, nel nuovo allestimento, importanti reperti etruschi, provenienti dagli scavi effettuati agli inizi del '900. Non distante dal museo si può visitare la Torre Medicea e la seicentesca Chiesa di Sant'Andrea nell'omonima piazzetta.

Museo archeologico nazionale di castiglioncello (Via del Museo 8 (promontorio)

L'idea di istituire a Castiglioncello un museo locale fu di Luigi Adriano Milani, Soprintendente alle Antichità dell'Etruria e Direttore del Regio Museo Archeologico di Firenze. Intorno al 1908 pensò di dare degna collocazione alla grande quantità di reperti che si andava scoprendo in quegli anni. Ottenne dal barone Fausto Patrone la donazione di una piccola area circolare situata sulla cima del Poggetto di Punta Righini. La realizzazione del progetto fu affidata a Giuseppe Castellucci, architetto dell'Ufficio Regionale dei Monumenti di Firenze, al quale Milani fornì come modello architettonico un'urna fittile d'età ellenistica a forma di tempietto, proveniente da Riparbella (Pisa). Alle semplici linee del modello furono aggiunte le decorazioni esterne in cemento policromo, copia delle terrecotte architettoniche del tempio di Luni e dell'acroterio centrale del tempio di Talamone. La costruzione fu completata tra il 1912 ed il 1914, anno in cui Milani morì, dopo essersi occupato fino all'ultimo dell'allestimento dei materiali più importanti tra cui l'urna cineraria volterrana, in alabastro, di Velia Cerinei, rinvenuta nel 1905. Nonostante dopo la guerra fosse divenuto Museo Archeologico Nazionale, il Museo di Milani non poté sottrarsi a una lenta decadenza, accentuata da problemi di carenza di spazi, di manutenzione e dalla mancanza di adeguati sistemi di sicurezza. Il Museo fu chiuso tra la fine del 1972 ed il 1973: gli oggetti più ingombranti vennero trasferiti al Museo Civico Archeologico di Rosignano Marittimo, mentre tutti gli altri reperti furono trasportati a Firenze per essere restaurati. Il Museo è stato riaperto al pubblico nel luglio del 2001. Tel. 0586 724288 museo-rosi@comune.rosignano.livorno.it

Centro per l'arte diego martelli, archivi dell'800 e del '900 Piazza della Vittoria

Il Centro si trova nelle adiacenze del parco del Castello Pasquini, il luogo che nel secolo scorso era occupato dalla villa rustica del mecenate dei pittori Macchiaioli, Diego Martelli. Pannelli, foto d'epoca, riproduzioni di dipinti a grandezza naturale ed una sala multimediale fanno rivivere il paesaggio e la natura di Castiglioncello attraverso le opere dei più grandi artisti dell'800 e di coloro che hanno successivamente coltivato la lezione. Ma il Centro, attraverso un percorso fotografico e documentario permanente, indaga tutte le presenze culturali che hanno animato Castiglioncello dal 1860 fino ai giorni nostri. Lo scopo è di rendere fruibili durante tutto l'anno strumenti di approfondimento critico e scientifico e di offrire durante l'estate mostre a tema.
orario festivo: sab. e dom. 10,30/13,00 e 15,30/19,00 tel. 0586 759012